



**DIGITAL
FICTION
FESTIVAL**

Comunicato stampa 29 luglio 2021

Il programma della seconda giornata del Digital Fiction Festival

Ad aprire il secondo giorno di Festival – Venerdì 30 luglio – sarà l’incontro tematico “Il Cinema e la Superba, storia di un oggetto misterioso”, discussione intorno alla nascita del Centro Studi Cinema a Genova, che si terrà alle 15.00 in Sala Solimena a Villa Bombrini Durazzo.

A condurre il primo incontro del pomeriggio sarà Maurizio Gregorini, Cultural Service Manager del Comune di Genova. I partecipanti all’incontro saranno Marco Salotti, docente universitario di Storia del Cinema, Andrej Bosco, critico cinematografico, Massimo Lechi, Critico cinematografico e teatrale, Giovanni Robbiano, sceneggiatore e rappresentante della CNA Liguria.

Alle ore 14.30 al Videoporto, **Genova Liguria Film Commission presenta la Sala di Posa GLFC 2.0** con lo Showcase “Performance Capture e CGI: Omnicap Live Show” a cura di Omnicap by GPEM e la presentazione del Progetto “Genova Liguria Studios” a cura delle imprese del PACC (Polo Aziende Creative Cornigliano): App Eventi, Untold Games, OMNICAP by GPEM, Lucerna Films, Corente – Filippo Torello, Petercom, Waves Music e Icet Studios.

Per il secondo incontro dello stesso giorno, il tema sarà quello del rapporto tra territorio e industria creativa, in particolare nella nostra regione. **Intitolato “Il set di qualità”, prevederà due parti: la prima, “Come sono cambiate le produzioni in Liguria”,** vedrà l’introduzione di Cristina Bolla, Presidente Genova Liguria Film Commission e Centro Studi Amadeo Peter Giannini, e l’intervento di Franco Senarega, Consigliere delegato Città Metropolitana di Genova. **La seconda, “Vivere e abitare nel territorio metropolitano di Genova”,** parteciperanno: Paolo Sinisi, Direttore generale Città Metropolitana di Genova, Francesco Caso, Dirigente Regione Liguria, Walter Siccardi, Stuntman, Giorgio Biavati, attore, Roberto Lo Crasto, Responsabile Produzioni Genova Liguria Film Commission.

A moderare l’incontro sarà Carolina Mancini, redattrice di Cinema&Video International.

L'ultimo incontro del pomeriggio del 30 luglio, tratterà un tema molto sentito: "Gli Studios e la lunga serialità – Uno strumento per lo sviluppo economico ed il marketing territoriale" previsto in Sala Solimena alle ore 18.00.

Ad esso parteciperanno Andrea Benveduti, Assessore allo Sviluppo Economico per la Regione Liguria, Maurizio Caviglia, Segretario Generale, Camera di Commercio di Genova, Laura Gaggero, Assessore al marketing territoriale per il Comune di Genova, Daniele Carnacina, Show Runner ed esperto della realizzazione degli Studios del Canavese e di Roma, Riccardo Tozzi, Presidente della casa di produzione Cattleya, Emanuele Nespeca, Presidente della casa di produzione Solaria Film e Cristina Bolla, Presidente GLFC e Centro Studi Amadeo Peter Giannini.

A moderare l'incontro sarà Carolina Mancini, redattrice di Cinema&Video International.

Alle ore 21.00 la **prima "La Notte dell'Onda d'Oro"**, serata dedicata alle premiazioni di persone, aziende e realtà distintesi nel settore dell'audiovisivo a livello nazionale ed internazionale.

L'edizione 2021 vedrà, oltre alla consegna dei Premi l'Onda d'Oro e DFF, anche la prima edizione del Premio Amadeo Peter Giannini, unico premio il cui vincitore verrà svelato durante la serata, il premio organizzato dalla GLFC, dal Centro Studi Amadeo Peter Giannini, dalla Camera di Commercio di Genova, dal Comune di Genova e dalla Città Metropolitana di Genova. Verrà premiata un'Azienda che ha dato slancio alla Liguria in Italia e nel Mondo con la Vision di A.P. Giannini.

Introdurranno "Liguria Terra da Fiction", Cristina Bolla, Presidente della GLFC e del Centro Studio A.P. Giannini e Daniele Carnacina, Regista, produttore televisivo e show runner.

Condurrà la serata Alessandro Guido Campanile.

I Premiati: per il Premio L'Onda d'Oro per le Associazioni di Produttori a APE, Associazione Produttori Esecutivi, Presidente Marco Valerio Pugini – per la Migliore attrice a Giorgia Wurth –per la Casa di Produzione a Solaria Film, Presidente Emanuele Nespeca – Premio Speciale l'Onda d'Oro a Riccardo Tozzi, Presidente di Cattleya – Premio Speciale Digital Fiction Festival a Daniele Carnacina.

L'evento sarà sia in presenza su invito sia in streaming.

Infine, nella Sala 1 di Villa Bombrini dalle 15 alle 20.30 Proiezione dei progetti realizzati con il contributo del Bando per l'Audiovisivo POR FESR 2014-2020 e nella Sala 2 di Villa Bombrini Maratona delle Antepremiere Internazionali : Alle the Sins Prores, Amsterdam Vice, Box 21 e Face to Face.

Assessore alla cultura, Regione Liguria - Ilaria Cavo

"E' un altro evento che segna la vitalità culturale della nostra estate, è un evento che cresce con Genova Liguria Film Commission che ha creduto molto nel Digital Fiction Festival partito da Finale Ligure tre anni fa e arrivato a Genova. E' una manifestazione che saprà essere di grande cultura, di grande riconoscimento con i suoi premi ai professionisti del settore, ma soprattutto capace di accogliere sia quelle produzioni che già hanno sperimentato la presenza nella nostra regione sia quelle che vogliono scoprire il nostro territorio come set cinematografico ,come servizi che la Film Commission può offrire, come sostegni e incentivi che la nostra Regione può dare. E' dunque importante premiare le figure simbolo della fiction, ma anche creare relazioni ed essere convincenti con quelle case di produzioni nazionali e internazionali per portarle ad investire qui nel futuro. Possiamo farlo perché siamo sempre più una terra da fiction e quindi dobbiamo pensare in grande anche da questo punto di vista"

Vice Presidente, Regione Liguria – Alessandro Piana

“I numeri conseguiti dalla Genova Liguria Film Commission nel periodo pandemico e in questa fase di rilancio – spiega Alessandro Piana, vice presidente di Regione Liguria con deleghe al Marketing e Promozione territoriale – unitamente alla qualità delle produzioni e alla formazione di alte professionalità con il Centro Studi Amadeo Peter Giannini ci vedono partecipi nella ricerca di uno sviluppo sostenibile della Liguria, come meta Green & Blue, dall’Alta Via dei Monti Liguri alla costa. Tra l’altro Genova Liguria Film Commission veicola su larga scala tutti i volti della Liguria, entroterra compreso, e le sue eccellenze. Pensiamo a location come la Val Fontanabuona o la Faggeta di Calizzano, solo per dare qualche riferimento. E spesso le nostre tradizioni, i colori, i profumi, l’enogastronomia, i sentieri, i paesaggi in grado di cambiare in pochi minuti dal litorale alle aree interne, sono protagonisti dando risalto alla Liguria più autentica. Lo stesso Digital Fiction Festival alla sua terza edizione, esprime l’intreccio tra l’orizzonte audiovisivo, la storia e il territorio”.

Assessore allo Sviluppo Economico – Regione Liguria – Andrea Benveduti

“La Liguria viene sempre più scelta come luogo ideale per girare nuove produzioni a livello nazionale e internazionale – sottolinea l’Assessore allo Sviluppo Economico Andrea Benveduti – I dati del 2020 forniti da Genova Liguria Film Commission, con un totale di oltre 12 mila giornate di lavoro, quasi 9 mila notti d’albergo e più di 5,2 milioni di euro di spesa diretta, testimoniano la buona riuscita delle azioni messe in campo da Regione Liguria nel promuovere il territorio con strumenti finanziari dedicati alle produzioni audiovisive. Il trend di crescita rispetto all’anno passato, con 574 giornate di produzione in poco più di quattro mesi del 2021, a fronte di un totale di 710 giornate nel 2020, segnano una tendenza che ci spinge a continuare a potenziare l’offerta di un mercato che trova in Liguria indubbiamente alto interesse. Il ruolo svolto da Genova Liguria Film Commission, in questo senso, è indispensabile sia come stimolo verso il territorio con oltre 60 start up e imprese dello spettacolo ospitate presso l’Incubatore Videoporto, sia promotore del territorio come location, ultima in ordine temporale la partecipazione alla 74esima edizione del Festival di Cannes.

Assessore alla cultura, Comune di Genova Barbara Grosso

«Torna il Digital Fiction Festival, con un programma ricco di eventi, incontri e di spunti di discussione, a conclusione di un anno che ha fatto registrare un eccellente risultato per Genova Liguria Film Commission, la quale rafforza sempre più il suo primario posizionamento in Italia e all’estero. Un successo notevole anche per Genova che, con le sue bellezze naturali e la magnificenza dei suoi antichi palazzi, si conferma palcoscenico naturale per film e fiction - sottolinea l’assessore alle politiche culturali Barbara Grosso – A tutto ciò si aggiunge l’importante attività del Centro Studi Amadeo Peter Giannini, nato lo scorso anno come contenitore di idee e progetti dedicati alla valorizzazione dei giovani talenti».

Assessore al marketing territoriale, Comune di Genova – Laura Gaggero

«Il Digital Fiction Festival è giunto alla sua terza edizione, confermando il successo di questo evento, organizzato da Genova Liguria Film Commission, che quest’anno prevede anche il Premio Amadeo Peter Giannini, sostenuto anche dal Comune di Genova – commenta l’assessore al Turismo e Marketing territoriale Laura Gaggero - Come amministrazione siamo soddisfatti del lavoro che GLFC sta portando avanti rispetto all’attrazione delle fiction, che rappresentano uno straordinario strumento di marketing per lo sviluppo economico e turistico della nostra città e della nostra regione, caratterizzando sempre più il nostro territorio attraverso il brand “Liguria Terra da Fiction”»

Si ringrazia Confartigianato Liguria

per gli abiti di scena delle aziende: Les Couturières de Portofino – Portofino, Liapull – Genova, Atelier Maria Pia G. – Arenzano

Per gli acconciatori e truccatori, coordinati da Pino Graci, Di Marco Maria, Caterisano Sara, Palmiere Katia, Graci Giuseppe, La Manna Isabella e Loris Irene.

Official Partners della manifestazione sono: Macciò, Grondona, Bocchia Caffè, Genovarent e l’Associazione Sintesi.

Con cordiale preghiera di pubblicazione/diffusione

Genova Liguria Film Commission - Centro Studi Amadeo Peter Giannini
www.glfc.it - www.centrostudiapgiannini.org

BIOGRAFIE

Maurizio Gregorini: Regista, scrittore, organizzatore culturale, parla e scrive in inglese ed è diplomato al liceo classico Vittorino da Feltre di Genova e in regia cinematografica al master intensivo biennale di regia di Laboratorio Cinema Roma. Ha fondato e diretto per 18 anni la Scuola D'Arte Cinematografica di Genova. Ha fondato e diretto per 5 anni il centro polivalente per il cinema e la fotografia Lebowski. Ha fondato e diretto per due anni il magazine culturale on line "Il Culturista". Gestisce il sito di bibliofilia antiquaria www.primaedizione.net e colleziona libri antichi. Ha pubblicato tre raccolte di poesie, un romanzo, un libro di fotografia e un saggio su Martin Scorsese. Ad oggi, ha diretto come regista circa 100 filmati (videoclip, spot, documentari), in veste di sceneggiatore ha scritto le "bibbie" di due fiction TV e alcuni corti/filmati di videoarte, diretto le esterne di svariati programmi TV nazionali per Mediaset e ha conseguito alcuni premi in merito. È stato ideatore, curatore e direttore artistico di mostre e festival: Incipit Festival (letteratura), Berengo Gardin, Lisetta Carmi etc. (mostre fotografia), Festival del documentario ligure (cinema), Bon voyage (storia della navigazione croceristica ecc). Da settembre 2018 è Manager della cultura della città di Genova.

Marco Salotti: è stato docente di Storia e Critica del Cinema all'Università di Genova per oltre vent'anni. Ha lavorato al Teatro Stabile di Genova, alla Rai, all'Archivio Storico dell'Ansaldo. Nel 2016 con il romanzo Reality in Arcadia (il melangolo) ha vinto il premio Giuria del Viareggio per la letteratura. Nel 2019 ha pubblicato il romanzo Ti ucciderò dopo Natale (il melangolo), segnalato per il Premio Viareggio 2020.

Andrej Bosco: Insegnante di lingua, cultura e cinema italiano dal 2010. Impieghi presso istituti privati, scuole superiori e università di Mosca dal 2010. Ha lavorato per Binario Loco, è Corrispondente freelance dal 2005 e regolare inviato dal 2012 presso la Mostra del Cinema di Venezia e il Festival Internazionale del Film di Roma. Ha scritto articoli per diverse testate cartacee e web in ambito musicale e cinematografico (Impattosonoro, Ondarock, Taxi-Driver...). Ha cooperato in veste di critico musicale e letterario.

Massimo Lechi: critico cinematografico e teatrale, nonché corrispondente da festival. Ha studiato Lettere all'Università di Genova e ha lavorato come assistente alla regia e assistente alla produzione. Dal 2006 si concentra su recensioni, interviste e report dai festival.

Giovanni Robbiano: Laureatosi nel 1983 in storia del cinema al D.A.M.S. di Bologna con Antonio Costa e nel 1992 - dopo aver vinto una borsa di studio in sceneggiatura alla Film Division della Columbia University di New York, al rientro in Italia ha lavorato come sceneggiatore per poi esordire alla regia nel 1997 con il lungometraggio *Figurine*, seguito nel 2000 da *A Deadly Compromise*, realizzato per il mercato estero, e nel 2001 da *500!*, autoprodotta dal gruppo "Zerobudget" e firmata in co-regia con Lorenzo Vignolo e Matteo Zingirian. La sua ultima pellicola è *Hermano*, interpretato da Rade Šerbedžija, Paolo Villaggio e dal regista Emir Kusturica, che compare in un cameo. Il film, girato nel 2000, aveva vinto già quattro anni prima il premio Solinas come miglior soggetto cinematografico, ed è stato distribuito in un'unica copia al cinema Filmstudio di Roma soltanto il 16 febbraio 2007. A partire dal decennio successivo ha invece ripreso a collaborare alla sceneggiatura di alcuni film, fiction, documentari e cortometraggi. Alla fine degli anni Novanta, chiamato sempre da Antonio Costa, aveva cominciato l'attività di insegnamento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna all'interno dello stesso corso di laurea - appunto il D.A.M.S. - nel quale si era laureato anni prima. In seguito, ha insegnato all'Università IULM di Milano ed alla sede di Imperia dell'Università degli Studi di Genova, sempre presso il D.A.M.S., nonché in Francia e presso la FAMU di Praga, della quale dal 2015 dirige il dipartimento internazionale: inoltre dal 2000 è trainer per il Progetto Media dell'Unione europea, collaborando in questa veste a numerose produzioni anche fuori Italia, e dal 2013 è membro dell'European Film Academy.

Walter Siccardi: Stuntman, con esperienza su set italiani e internazionali quali: Pupi Avati "Knights of the Quest" (Maestro d'Armi, SwordMaster, Stuntman), A. Fuqua "King Arthur" (Combat-Stunt), F. Costa "La Freccia Nera" (J-Stunt), "HBO Rome II" (Actor e fig. spec.), RAI "Il Bene e il Male" (Fig. spec. scene di sparatoria), New Moon (Fig. spec. Driver), Ridley Scott's "Robin Hood" (Combat Stunt), K. McDonald "The Eagle of the 9th" (Combat performer), "Avengers II - Age of Ultron" (Socovian Police patrol and stunt), "Pop.Posta" regia di Marco Pollini (Fight arranger e Combat Trainer main actors), "La Bella e la Bestia" regia di F. Costa (Scene a cavallo, carattere Sgherro), "La bandiera ritrovata" regia Phil Macina (Weapons consultant and fight director), "Il Comandante e la Cicogna" (Supervisor and stunt), Serie TV "Violetta" (Stunt), "Cha cha cha" regia Marco Risi (Actor and stunt role Ingegnere Manca), "Spiderman Far from home" (Stuntman).

Giorgio Biavati: Nel 1982 l'esordio nel mondo del cinema con *Testa o croce*, regia di Nanni Loy. In seguito, lavora con Pupi Avati in *Ultimo minuto*, con Dino Risi in un episodio del film *Quattro storie di donne*, e con Berto Pelosso in *Non più di uno*. Lavora nel 1990 con Peter Del Monte in *Tracce di vita amorosa*, *Cacciatori di navi* di Folco Quilici e *L'autostop (Elegia russa)* di Nikita Sergeevič Michalkov. Recita in *Mutande pazze* di Roberto D'Agostino e in *Nero* come il cuore di Maurizio Ponzi nel 1991. Lavora anche in televisione in sceneggiati come *La freccia nera*, regia di Anton Giulio Maiano a spettacoli quali *Trasmissione forzata* e *Coppia aperta*, quasi spalancata di Dario Fo,

L'isola dei due arcobaleni di Sergio Sollima, La storia di Chiara, L'avvocato delle donne e Il nostro piccolo angelo di Andrea Frazzi e Antonio Frazzi, e Cena a sorpresa di Marco Mattioli. Dopo aver frequentato l'Accademia del Piccolo Teatro di Milano, rimane in questo prestigioso teatro come attor giovane lavorando con Raffaele Maiello, dove ottiene un successo particolare in Patatine di Contorno con cui farà una tournée in Inghilterra, Klaus Gruber, Alberto Negrin, Alberto Sironi e Giorgio Strehler. Con la propria Compagnia fa La locandiera, Enrico VIII, Il cappello pieno di pioggia, L'Alcalde di Zalamea. Per 10 anni in tournée con Dario Fo con uno spettacolo di enorme successo dove è protagonista insieme a Franca Rame in Coppia aperta. Al Teatro Stabile di Trieste lavora con Kosta Spaich, Krzystof Zanussi e ne La Bottega del caffè di Rainer Werner Fassbinder. Per 9 anni ha lavorato nella soap opera Vivere nel ruolo di Giovanni Bonelli. Nel 2008 ha interpretato il ruolo de "Il Monaco" nel film intitolato Mandala - il simbolo, scritto e diretto dall'amico regista Max Leonida. Nel gennaio 2020 esce il suo primo libro "Rispettati ragazzo" - editore Bastogilibri. Il libro di Biavati è stato presentato anche nella consueta rubrica Rai "Mille e un libro"-scrittori in tv, condotta dal giornalista Gigi Marzullo.

Carolina Mancini: è giornalista pubblicista. Scrive principalmente di cinema e industria audiovisiva come editor di Cinema&Video International. Si occupa anche di film literacy come docente all'interno del programma Lanterne Magiche. Nel 2018 ha diretto "ChiantiShare", realizzato con il sostegno del bando Migrarti. Nel 2009 ha frequentato a Roma il corso di sceneggiatura Rai-Script. Dal 2005 al 2007 ha collaborato con il Centro Studi Su Audiovisivo E Territorio "Luoghi&Location" e all'ideazione e realizzazione di "Emotions in Italy".

Daniele Carnacina: Dopo gli esordi, giovanissimo, nelle tv locali, inizia la sua carriera come autore e regista di programmi televisivi per trasmissioni Rai. Fa il suo debutto nel 1987 in Sereno Variabile, la trasmissione di turismo ideata e condotta da Osvaldo Bevilacqua con Maria Giovanna Elmi; è regista dei filmati dall'estero. Idea e dirige anche spazi musicali con i principali cantanti italiani che presentano la loro terra natia o di elezione. L'anno seguente è coautore e organizzatore de La Notte Internazionale del Turismo, un evento in Mondovisione dall'Arena di Verona, trasmesso in due serate da Raidue e da 23 paesi in diretta, e 44 emittenti televisive mondiali collegate. Tra le star che partecipano: Luciano Pavarotti, Liza Minnelli, Sammy Davis jr., Charles Aznavour, Mireille Mathieu. Nel triennio 1987-1988-1989 è anche regista di 34 videoclip con i maggiori artisti italiani. Passa poi alla scrittura di soggetti e sceneggiature per la televisione e il cinema. Sempre per Rai nel 1991 è coautore del soggetto e della sceneggiatura di Contro ogni volontà, una miniserie in due puntate con Elena Sofia Ricci, che tratta della violenza sulle donne e la spettacolarizzazione del dolore. Nello stesso anno scrive il film Cafè La Mama, per la regia di Gianluca Fumagalli, un intenso viaggio all'interno di un ospedale psichiatrico che esplora il rapporto tra teatro e follia. In quell'occasione fa il suo debutto anche come produttore esecutivo. Passa quindi egli stesso alla regia cinematografica, dirigendo nel 1993 il film Quando le montagne finiscono, con protagonisti Giuseppe Cederna, Margaret Mazzantini, Felice Andreasi e Angela Finocchiaro. La casa di distribuzione designata chiude prima di portare il film nelle sale, e il regista si trasforma anche in 'piazziista' del suo film, concludendo accordi con i distributori regionali di

molte piazze italiane. Dove il film riesce a uscire ha una buona accoglienza di pubblico e di critica. Nel 1995 torna a fare il regista per un programma Rai – Mixer Danza – dove insieme alla giornalista Paola Calvetti realizza quattro puntate monografiche: Teatro della Scala in Egitto, Maurice Bejart e Luciana Savignano, Carla Fracci, Alessandra Ferri, e dove conosce Giovanni Minoli, che l'anno successivo lo chiama a fare l'esperienza che darà la direzione definitiva alla sua carriera. Nel 1996, infatti, si reca a Napoli per essere uno dei quattro registi che avviano Un Posto al Sole, la prima soap opera italiana. Vi rimane fino al 1998, anno in cui è chiamato da Marco Bassetti e da Mediaset per realizzare, come regista e produttore creativo, quelli che si riveleranno i più grandi successi delle soap opera italiane: Vivere e poi Centovetrine. Durante queste pluriennali esperienze collabora anche ad altre due serie di successo: nel 2000 è autore del soggetto di serie di Vento di Ponente, prima stagione, per Raidue, prodotta da Endemol Italia, per la regia di Gianni Lepre e Alberto Manni, con Serena Autieri ed Enrico Mutti protagonisti; e nel 2011 è consulente creativo e produttore associato de Le tre rose di Eva, prodotta da Mediavivere per Mediaset, con la regia di Raffaele Mertes, e Roberto Farnesi e Anna Safronick come principali interpreti. Nel 2013 realizza in soli 11 giorni il film Un'insolita vendemmia, con il cast di Centovetrine, ambientato nell'arcipelago toscano. Nel 2015 e 2016 è creatore della serie Sacrificio d'amore sempre per Mediaset, con protagonisti Francesco Arca, Francesca Valtorta e Giorgio Lupano – dove è anche direttore artistico, produttore esecutivo, sceneggiatore e co-regista. Nel 2018 il suo ritorno in un prodotto Rai, dove è tuttora direttore artistico e produttore esecutivo della fiction daily di Rai Uno Il paradiso delle signore, prodotta da Aurora Tv di Giannandrea Pecorelli. È anche regista di trenta episodi e co-autore del soggetto di serie della seconda stagione.

Riccardo Tozzi: Dopo un anno passato negli uffici del Banco di Roma, nel 1975 inizia la sua carriera cinematografica nella Sacis (consociata Rai), curando la coproduzione e vendita internazionale di numerosi film, molti dei quali risultano fra le produzioni di maggiore successo dell'epoca. Tra i titoli: Padre padrone di Paolo e Vittorio Taviani (Palma d'Oro a Cannes nel 1977), L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi (Palma d'Oro a Cannes nel 1978), Prova d'orchestra di Federico Fellini, Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni. Collabora inoltre con Sergio Silva nella creazione della fiction La piovra. Nel 1986 è chiamato a Mediaset per creare la struttura di produzione televisiva. La dirige fino al 1997, commissionando la realizzazione di circa 1500 ore di prodotto e contribuendo a creare alcuni dei maggiori successi della televisione commerciale italiana. Per il gruppo televisivo ha curato anche la produzione di molti film, tra i quali Jane Eyre di Franco Zeffirelli, L'assedio di Bernardo Bertolucci e Il dolce cinema, documentario di Martin Scorsese sul cinema italiano. Nel 1997 fonda la casa di produzione Cattleya e da allora è il punto di riferimento creativo della società, coordinando i settori e seguendo personalmente lo sviluppo dei progetti. Con Cattleya produce oltre sessanta film, fra cui grandi successi di critica e pubblico come Un tè con Mussolini di Franco Zeffirelli, Io non ho paura di Gabriele Salvatores, Non ti muovere di Sergio Castellitto, Caterina va in città di Paolo Virzì, Romanzo criminale di Michele Placido, La bestia nel cuore di Cristina Comencini (nomination all'Oscar 2005), Mio fratello è figlio unico di Daniele Luchetti (Palma d'oro per Elio Germano, Cannes 2010), Lezioni di cioccolato di Luca Lucini, Benvenuti al Sud di Luca Miniero, Terraferma di Emanuele Crialesi (premio Speciale della Giuria-Festival di Venezia 2011 - Candidato all'Oscar ed- 2012 per l'Italia), ACAB - All Cops Are Bastards di

Stefano Sollima, Romanzo di una strage di Marco Tullio Giordana, Educazione siberiana di Gabriele Salvatores, Si accettano miracoli di Alessandro Siani, Suburra di Stefano Sollima, poi una serie per Netflix. Produce, inoltre, più di dieci serie televisive e negli ultimi anni contribuisce a trasformare il panorama della serialità televisiva, dando vita a prodotti di respiro internazionale come Romanzo criminale - La serie e Gomorra - La serie. Nel 2015 esplora nuovi format producendo con La Repubblica le web series Non c'è problema e Connessioni: 10 incontri sentimentali. Dal 2007 ha ricoperto in ANICA la carica di Presidente della Sezione Produttori e nel maggio 2011 è stato eletto Presidente dell'ANICA, carica che ricopre fino al 2016. Nel luglio del 2011 è stato nominato vicepresidente di CCI – Confindustria Cultura Italia.

Emanuele Nespeca: produttore ed executive producer, laureato in Storia del Teatro e dello Spettacolo, membro degli Atelier du Cinema Europeen dal 2010 e Producers on the move 2016. Inizia la sua carriera cinematografica nel 2005 producendo tra gli altri film come PIETRO di Daniele Gaglianone (in concorso al Festival di Locarno 2010) e NOTIZIE DEGLI SCAVI di Emidio Greco (Fuori Concorso al Festival di Venezia 2010), Banat, opera prima del talentuoso Adriano Valerio, premio della giuria miglior cortometraggio a Cannes 2013, prodotto insieme alla società partner Movimento Film.